



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 21

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

82^a seduta: mercoledì 25 novembre 2020

Presidenza della presidente PINOTTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
MININNO (M5S).....	4
TOFALO, sottosegretario di Stato per la difesa	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

Segle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Tofalo.

I lavori hanno inizio alle ore 10.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01802, presentata dal senatore Mininno e da altri senatori.

TOFALO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, in merito all'interrogazione sulla somministrazione dei tamponi anti-Covid al personale dell'Aeronautica a Pratica di Mare, evidenzio che la struttura campale denominata «Castrum» è composta da 12 tende campali con impianto di condizionamento e un bagno Sebach chimico dedicato per ogni tenda. Tale struttura, regolarmente ispezionata dalle autorità sanitarie presenti su Pratica di Mare, è stata inizialmente approntata al fine di garantire il ricovero di breve durata (massimo 48 ore) in condizioni di sicurezza personale e sanitaria per il personale interessato.

Dal 7 luglio 2020 è stato attivato il *Point of Entry* (POE) che ha di fatto sostituito il campo «Castrum», rendendo quest'ultimo una soluzione alloggiativa residuale ed emergenziale. In particolare, il POE è suddiviso in tre diverse aree: un'area rossa, destinata al biocontenimento, decontaminazione e isolamento del personale positivo al Covid-19 oltre che dei mezzi e materiali; un'area gialla, composta da cinque tendostrutture prefabbricate con all'interno un mini-frigo, un condizionatore e otto posti letto cadauno (rete e materasso, forniti di guanciaie, federa ed effetti lettereci che vengono cambiati ogni giorno nel caso di avvicendamento di personale). La capacità totale dell'area è pari a 40 posti letto con otto bagni (dedicati a gruppi omogenei, ciascuno con turca e lavandino) e quattro docce, forniti di acqua corrente, installati sulla normale rete idrica fognaria dell'aeroporto e dotati di *kit* di sapone, igienizzante e carta. In aggiunta, sono presenti altre due tendostrutture: una comune destinata alla consumazione dei pasti (quando i gruppi di provenienza sono omogenei, fornita di tre mini-frigo, due tv e un condizionatore) e un'altra tendostruttura per l'effettuazione dei tamponi naso-faringei da parte del personale sanitario; un'area verde, inizialmente dedicata al personale sanitario operante, è stata allestita per aumentare la capacità alloggiativa del POE ed evitare l'utilizzo delle tende del campo «Castrum». Essa è

formata da quattro tendostrutture prefabbricate con condizionatore, frigo (uguali a quelle presenti in area gialla) per un totale di 30 posti letto (con brandine) suddivisi equamente per tenda. L'area verde è assistita da tre bagni, tre docce (più ulteriori quattro bagni con lavandino in area rossa, ma accessibili da quella verde). Per quanto attiene l'acqua potabile, risultano attualmente distribuiti quattro litri al giorno *pro capite*, mentre il vitto è fornito dalla locale mensa.

Con riferimento, infine, alla circostanza evidenziata nell'atto secondo la quale «il personale delle altre Forze armate risulterebbe autorizzato, al contrario di quello dell'Aeronautica, ad alloggiare presso strutture alberghiere dotate di tutti i *comfort*», si rappresenta che le operazioni di transito avvengono secondo una pianificazione degli arrivi e delle partenze per il tempo strettamente necessario all'effettuazione dei tamponi e del relativo referto, ricorrendo prioritariamente alle infrastrutture militari (alloggi, basi logistiche) e, ove non disponibili, presso quelle civili (alberghi) vicini agli aeroporti di arrivo e partenza, garantendo il necessario supporto logistico al personale, secondo un principio di costo-efficacia e di massima cautela.

In particolare, l'utilizzo aggiuntivo di strutture alberghiere durante il periodo di attesa dell'esito dei tamponi è stato determinato dall'oggettiva indisponibilità di infrastrutture militari dell'Aeronautica militare per tutto il personale in transito presso gli aeroporti militari di imbarco e sbarco e dalla necessità di evitare una eventuale propagazione del *virus* per effetto degli spostamenti.

MININNO (M5S). Signor Presidente, mi dichiaro soddisfatto della risposta fornita, che arriva dopo la soluzione del problema; non lo dico per fare polemica, ma per mettere in evidenza la rapidità con la quale la problematica è stata risolta. Come correttamente riportato nella risposta, tale problematica riguardava le condizioni di vivibilità, al limite della tolleranza, per il personale dell'Aeronautica militare in partenza e in arrivo dai teatri operativi, che veniva fatto stazionare all'interno del campo «Castrum» in attesa del tampone. Tale permanenza, come riportato nella risposta, poteva essere anche superiore ai due giorni. Le citate condizioni sono testimoniate anche da fotografie che hanno creato qualche imbarazzo. Il personale militare si adatta tranquillamente a tutte le condizioni, però in una situazione di pace si dovrebbe cercare di garantire un minimo di *comfort*, evitando soprattutto la creazione di disparità di trattamento rispetto ad altre Forze armate. È stato detto che per quanto riguarda le altre Forze armate si è fatto ricorso a strutture alberghiere in quanto non erano disponibili strutture militari; mi sembra sinceramente un po' strano che l'Esercito non sia in grado di approntare un campo, mentre invece ciò è stato possibile per l'Aeronautica.

La cosa importante è comunque che il problema alla fine sia stato risolto, con soddisfazione ovviamente del personale militare, del sottoscritto e degli altri senatori che hanno firmato l'interrogazione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 10,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MININNO, ROMANO, DI MICCO, CASTIELLO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

per quanto risulta dal comunicato diffuso in data 19 luglio 2020 dall'associazione professionale di carattere sindacale denominata Sindacato Aeronautica militare (SIAM):

il personale militare dell'Aeronautica militare in partenza o al rientro in patria dalle missioni in teatro operativo viene sottoposto, presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare (Roma), al tampone per il COVID-19 a cura del policlinico militare del Celio;

l'esito dei tamponi richiede dalle 24 alle 72 ore;

in attesa dell'esito, i militari sono trattenuti in tenda presso 2 campi denominati «Castrum» e POEE (*point of entry/exit*);

le condizioni di vivibilità all'interno dei campi sarebbero al limite della tolleranza;

le maggiori lamentele riguardano: l'assenza di acqua corrente; l'assenza di servizi igienici idonei, sarebbero presenti infatti solo bagni chimici e per giunta in numero inadeguato a quello dei posti letto; l'assenza di lenzuola e cuscini sulle brande; l'assenza di una zona idonea alla consumazione dei pasti, serviti nelle stesse tende destinate al riposo notturno; l'assenza di frigoriferi e la quantità limitata di acqua (2 litri al giorno), nonostante le alte temperature estive;

esiste la possibilità che non sia garantito all'interno dei campi il distanziamento anti COVID prescritto dalle direttive governative;

per giunta, il personale delle altre forze armate risulterebbe autorizzato, al contrario di quello dell'Aeronautica, ad alloggiare presso strutture alberghiere dotate di tutti i *comfort*;

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e se intenda intervenire al fine di garantire al personale dell'Aeronautica il giusto livello di vivibilità evitando spiacevoli disparità di trattamento rispetto a quello delle altre forze armate.

(3-01802)

